

Resoconto del 28° incontro del Gruppo esperti Monitoraggio e Valutazione della PAC 2014-2020

Riunione del 17 dicembre 2021



European Commission

Grexe

Expert Group for Monitoring and Evaluating the CAP





Resoconto del 28° incontro del Gruppo esperti Monitoraggio e Valutazione della PAC 2014-2020” del 17 Dicembre 2021



Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Scheda progetto 4.2 "CREA -Politiche e Bioeconomia"

Documento a cura di: Simona Cristiano (CREA-Politiche e Bioeconomia)

Autori: Beatrice Camaioni, Nicola D'Alicandro (CREA-Politiche e Bioeconomia)

Data: Dicembre 2021

Impaginazione e grafica: Francesco Ambrosini e Anna Lapoli (Crea – Politiche e Bioeconomia)



EUROPEAN COMMISSION
DIRECTORATE-GENERAL FOR AGRICULTURE AND RURAL DEVELOPMENT

Directorate C - Strategy, simplification and policy analysis
The Director

Brussels,
AGRI. C4/

AGENDA

MEETING OF THE EXPERT GROUP FOR MONITORING AND EVALUATING THE CAP

Meeting via videoconference (Interactio)

on Friday 17 December 2021 from 10:00 to 17:30

1. Introduction, adoption of minutes, adoption of agenda
2. Evaluation Helpdesk - Annual Work Programme 2022
3. Outcomes of the Good Practice Workshop on evaluation elements
4. Implementing act on data for monitoring and evaluation
5. Update of the cover note and indicator fiches
6. AOB

Please send us your AOB questions in due time before the meeting (e-mail: AGRI-C4@ec.europa.eu).



Di seguito si presenta il resoconto sui punti salienti presentati al Gruppo esperti di monitoraggio valutazione PAC, e si ricorda che tutti i documenti sono reperibili sul sito della Rete Rurale Nazionale:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18642>

Come da ordine del giorno, i Servizi della Commissione hanno invitato il GREXE a prendere visione del resoconto del precedente incontro e hanno informato e consultato gli SM su una serie di tematiche, le più importanti delle quali sono di seguito illustrate per punti.

Evaluation Helpdesk Programma di lavoro annuale 2022

Gli SM vengono informati sulla bozza di programma annuale delle attività dell'European Evaluation Helpdesk per la PAC ([link](#)). I punti chiave delle attività dell'Helpdesk riguardano la stesura di documenti guida e il supporto metodologico agli SM, la condivisione delle conoscenze e varie attività di analisi.

In particolare si segnalano:

- l'iniziativa per la realizzazione di un catalogo degli interventi della PAC nel quale raccogliere tutti gli interventi pianificati e descritti dagli SM nei rispettivi Piani Strategici;
- la mappatura dell'attuazione della PAC con l'obiettivo di analizzare la logica d'intervento degli SM, le scelte di delivery e le motivazioni che le sottendono, valutando lo sforzo congiunto in termini di risultati attesi ed effetti sugli obiettivi della PAC nonché il potenziale contributo ad altre politiche e strategie dell'UE quali ad esempio Green Deal e Farm2Fork.

Risultati del workshop sulle buone pratiche relative agli elementi di valutazione

L'unità AGRI C.4 ringrazia gli SM e i partecipanti al workshop sulle buone pratiche dal titolo "*How to improve evaluations of the CAP based on lessons learned from 2014-2020*" che si è svolto lo scorso 25 novembre 2021. L'European Evaluation Helpdesk informa gli SM attraverso una presentazione sui risultati del workshop ([link](#)). Tali risultati saranno utili anche per la redazione degli atti secondari all'inizio del 2022 e le conseguenti linee guida per la valutazione della PAC.

Atto di esecuzione sui dati per il monitoraggio e la valutazione

L'unità AGRI C.4 informa che l'atto di esecuzione specificherà i dati di dettaglio necessari per il monitoraggio e la valutazione da inviare alla Commissione e fornirà informazioni riguardanti il sistema di trasmissione, la frequenza di trasmissione e la protezione dei dati. Inoltre, la Commissione svilupperà delle linee guida riguardanti la tipologia di dati da fornire e il formato di presentazione.



Dati dettagliati su interventi e beneficiari

La Commissione fornisce una presentazione dal titolo "Dati dettagliati su interventi e beneficiari" ([link](#)), seguita da una presentazione sulla "Protezione dei dati" ([link](#)).

Dopo le presentazioni, gli Stati membri hanno sollevato perplessità sulla quantità di dati da rilevare, nonché la ridondanza di alcuni tipi di dati rispetto a quanto gli SM sono tenuti a inviare tramite la relazione annuale dell'efficacia dell'attuazione. Inoltre non è chiaro come riportare un indicatore di risultato quando più operazioni vi contribuiscono. Altri SM evidenziano l'onerosità di strutturare un sistema anche in considerazione dei dati da rilevare a livello dei beneficiari, che seppur ristretto ai soli beneficiari "aziende agricole" i dati sarebbero da riportare indipendentemente dall'intervento richiesto. Inoltre alcuni SM chiedono delucidazione sulla valorizzazione dei risultati espressi in percentuale nell'ambito del monitoraggio delle singole domande (es. R.31 – Percentuale di superficie agricola utilizzata nell'ambito degli impegni a sostegno della biodiversità).

Infine gli SM segnalano preoccupazione sulle tempistiche ristrette di strutturazione del sistema informativo.

Per quanto riguarda le ridondanze, la Commissione è aperta a discutere la proposta. La Commissione ricorda che mentre nella relazione annuale si presentano dati aggregati, nello specifico si chiedono dati di dettaglio. Inoltre spiega che una prima parte delle variabili considera variabili relative all'output e si riportano i valori dell'output pagato. Un secondo gruppo di variabili è collegato ai relativi indicatori di risultato. Agli Stati membri viene chiesto di valorizzare le variabili con la stessa metodologia utilizzata per la relazione annuale dell'efficacia dell'attuazione, ad esempio per la valorizzazione delle variabili relative all'output si utilizza il principio dell'output parziale mentre per le variabili relative ai risultati si riporta per intero il valore generato da un intervento solo quando è pertinente a partire dal primo pagamento (si veda esempio nella presentazione M039, corrispondente a R.9, e 0,625 sotto M045, corrispondente a R.15).

Circa i dati sui beneficiari la Commissione chiarisce che le informazioni richieste non sono aggiuntive rispetto a quelle che devono essere riportate nella relazione annuale di performance, ad eccezione del fatto che l'agricoltore sia giovane e che l'azienda sia biologica. I dati saranno utilizzati per la comunicazione, il monitoraggio e la valutazione della PAC in quanto la Commissione viene regolarmente interpellata sul sostegno ai giovani agricoltori e al biologico.

Inoltre la Commissione chiarisce che i metodi di calcolo sono concordati e non più in discussione. La presente riunione mira a definire come devono essere trasmesse le informazioni disaggregate. Gli Stati membri devono seguire le stesse regole (ad esempio, tutti i pagamenti diretti devono essere riportati sotto R. 4) per i dati aggregati forniti nella relazione annuale di performance dove il doppio conteggio dovrebbe essere evitato attraverso l'uso della geolocalizzazione, mentre per i dati di dettaglio per il monitoraggio e la valutazione gli impegni pagati sono riportati, senza correzione per il doppio conteggio.

Per quanto riguarda i commenti sulle informazioni da fornire per indicatori specifici, la Commissione riconosce che per M008 (area ammissibile dopo i controlli ma prima dell'applicazione di restrizioni) il riferimento all'importo unitario non è pertinente e pertanto rifletterà ulteriormente su questo punto. Per M009 è messo per intero in quanto si riferisce agli interventi del SIGC, che saranno probabilmente completamente pagati secondo la regola di rendicontazione N-2, e tutti i relativi ettari dovrebbero essere contabilizzati.

La Commissione chiarisce che i dati raccolti servono per il monitoraggio e la valutazione e non per l'audit. Pertanto, nel caso in cui si verifichi un cambiamento in un certo momento, non sono necessari aggiustamenti. Si chiarisce anche che nell'esempio presentato l'importo unitario e il codice della misura sono stati mostrati per motivi di chiarezza. In realtà, non verrà chiesto l'importo unitario, ma solo il codice di bilancio.



Per quanto riguarda gli impegni e il loro contributo alla biodiversità, si chiarisce che uno Stato membro riferisce solo gli ettari che hanno ricevuto un pagamento e che contribuiscono a quel risultato, secondo la pratica scelta dall'agricoltore, cioè solo gli ettari corrispondenti alla percentuale specifica.

La Commissione ricorda infine che è stato appena approvato il regolamento di esecuzione sui metodi di calcolo mentre è già al lavoro per la redazione di un regolamento di esecuzione sugli elementi di performance e un regolamento sugli elementi di valutazione. Inoltre, la stesura delle linee guida e del Regolamento di esecuzione sulla relazione annuale dell'attuazione inizierà all'inizio del prossimo anno.

L'Italia sottolinea la necessità di capire come realizzare il sistema informativo prima del 2023 per essere in regola con la scadenza del 1° aprile 2024, quindi serve chiarezza su tutte le informazioni richieste per la Relazione annuale e rispetto ai dati necessari per il monitoraggio e la valutazione. Bisogna quindi chiarire che i pagamenti e i relativi dati (parziali o totali) sono collegati all'importo unitario ma anche all'importo impegnato, e quindi è necessario tracciare le informazioni dalla presentazione della domanda. Deve essere chiarito cosa succederà nel caso in cui ci saranno aggiustamenti all'importo unitario o all'importo impegnato, tenendo presente che le regole degli interventi legati alla superficie sono diverse da quelle degli investimenti.

Si chiede alla Commissione di confermare le tempistiche della modalità di raccolta di questi dati e quale autorità sarà responsabile della loro presentazione.

La Commissione assicura che saranno forniti orientamenti anche per i dati sul monitoraggio e la valutazione, e che per stabilire il sistema informatico è necessaria la definizione della legislazione secondaria. Infine, la Commissione chiarisce che il sistema funzionerà in modo simile a quello di CATS, dove diversi organismi pagatori potranno connettersi, ma solo l'organismo di coordinamento sarà in grado di presentare i dati. Il 2024 sarà un primo test con dati principalmente dallo sviluppo rurale, mentre i dati dei pagamenti diretti saranno piuttosto riportati a partire da 2025.

Tuttavia, la Commissione invita gli Stati membri a inviare commenti evidenziando quello che potrebbe essere il modo più semplice di riferire le informazioni relative agli impegni agro-climatico-ambientali e ai sistemi ecologici, ricordando però che deve essere garantito un metodo di calcolo corretto.

Aggiornamento della “cover note” e delle schede degli indicatori

Importi unitari (“unit amounts”)

L'unità AGRI F.1 espone agli SM la presentazione relativa alla pianificazione degli “unit amounts” ([link](#)).

Ogni intervento dei piani strategici della PAC deve contenere almeno un importo unitario corrispondente al sostegno pubblico (o dell'Unione) previsto per unità di output. Ci possono essere diversi importi unitari all'interno dello stesso intervento, dove l'importo da concedere per un determinato output può differire ad esempio a seconda del territorio, della gravità dei vincoli, del tipo di operazione/pratica da realizzare, della categoria di investimenti, della dimensione dei progetti etc. La differenziazione è importante al fine di meglio indirizzare il sostegno.

L'importo unitario “uniforme” del sostegno è previsto soprattutto per gli interventi SIGC (con alcune eccezioni), e corrisponde al sostegno pubblico previsto per ogni unità di output.

Gli importi unitari “medi” sono utilizzati laddove un importo unitario uniforme non è pertinente, tipicamente pagamenti diretti con valori differenziati di diritti di pagamento basati su riferimenti storici, oppure per gli investimenti o i progetti di cooperazione ecc. In questi casi, l'importo unitario corrisponde al sostegno pubblico medio per output.

La determinazione degli importi unitari dovrebbe essere accompagnata da una “spiegazione”. Infatti, per alcuni tipi di intervento dovrà essere indicato il collegamento con la valutazione delle esigenze/SWOT e la



descrizione dell'intervento (o delle azioni all'interno di esso) mentre in altri casi l'importo dovrebbe risultare dal metodo certificato di cui all'art. 76 (vedi eco-sistemi, impegni di gestione, pagamenti ANC ecc.). In quest'ultimo caso le "spiegazioni" sono superflue.

Il valore di output previsto, cioè il numero di unità (progetti, ettari, agricoltori, ...) sostenute in un dato anno finanziario, è sempre indicativo e nella fase di programmazione devono essere forniti come output "completi": ad esempio, se si considera un valore pari a 30.000 questo dovrà rappresentare il numero di progetti, di ettari o di agricoltori senza alcun "output parziale".

In termini di programmazione annuale, nel caso di risultati che si prevede di pagare in diversi anni (come ad esempio i progetti di investimento) gli output dovrebbero essere contati solo una volta nell'intero periodo (no doppio conteggio) pertanto dovrebbero essere pianificati nell'anno in cui si prevede di erogare i primi pagamenti.

Le allocazioni finanziarie per intervento sono sempre indicative e rappresentano il livello previsto di pagamenti per un dato intervento in un dato anno finanziario. Ci sono alcuni elementi da considerare quali la coerenza tra importi unitari, risultati pianificati e obiettivi fissati (anche se non ci sono legami matematici, i valori dovrebbero essere plausibili), gli obblighi derivanti dal ring-fencing, la prioritizzazione delle esigenze, la sinergia tra gli interventi o l'uso di strumenti finanziari.

Dopo la presentazione, i delegati degli SM hanno sollevato diversi quesiti. In particolare la delegazione italiana ha posto l'accento sulle seguenti questioni:

- Preso atto degli aggiornamenti presentati e della loro corrispondenza con le discussioni nei gruppi di lavoro del Consiglio, è stato chiesto quale sia la regola per la programmazione degli importi unitari degli interventi strutturali, in particolare gli investimenti e la cooperazione, vista la possibilità di erogare un anticipo. Per gli investimenti e la cooperazione la quantificazione dell'importo unitario avviene nell'anno in cui è effettivamente erogato il pagamento (senza considerare l'anticipo già versato) quindi non si considera l'anno dell'anticipo, ma l'anno in cui viene effettuato l'intero pagamento. Si chiede quindi quale sia il riferimento giuridico per la quantificazione degli importi unitari per gli interventi in cooperazione e gli interventi strutturali nel caso di anticipi. Infine si sottolinea che, durante i gruppi di lavoro in Consiglio, è stato detto che, rispetto alla pianificazione degli importi unitari, gli anticipi per investimenti e cooperazione sarebbero stati contati solo nell'anno del saldo finale dei pagamenti.
- Riguardo alla pianificazione della superficie in biologico (5 anni di impegno), si chiede conferma che nella sezione 5.3 l'output dovrebbe essere pianificato solo nel primo anno di impegno e non nei successivi anni. Nel calcolo della tabella dell'intervento, invece, la stessa superficie viene contata ogni anno perché il modello SFC mostra una somma nel totale.
- Si chiede infine se gli SM possono pagare un intervento (non un vero anticipo) nell'anno n se nell'anno n l'importo unitario previsto è pari a zero.

A seguito delle domande poste dagli SM, la Commissione chiarisce i seguenti aspetti:

- riguardo la pianificazione degli importi unitari, la spesa pubblica totale non include i top-up.
- Gli importi unitari possono essere cambiati nel corso di una modifica del Piano Strategico della PAC, ma occorre fornire una valida giustificazione.
- La Commissione spiega che la stima finanziaria a livello di singolo intervento è indicativa. La Commissione sottolinea la differenza tra l'importo unitario medio massimo e l'importo unitario massimo: l'importo unitario medio massimo rappresenta una media, mentre l'importo unitario massimo è il valore massimo di un progetto. Gli SM dovrebbero definire se l'importo unitario è medio o uniforme e qual è la base per il/i valore/i (valore uniforme/medio e valori massimi/minimi) per la definizione della sottosezione nel capitolo 5. Nelle tabelle finanziarie, gli SM indicano entrambi i valori per ogni anno. La sezione 6.2 è generata automaticamente dalle informazioni inserite nella sezione 5. La sezione 6.1 include la tabella riassuntiva che indica le dotazioni finanziarie per tipo di intervento.
- L'importo unitario medio "massimo" non rappresenta l'importo massimo che può essere erogato a un



beneficiario. Esempio: un intervento per il sostegno agli investimenti in cui vi è un bando nel quale si prevede che i progetti vadano da 15.000 euro fino a 100.000 euro. In questo caso, lo Stato membro può definire l'importo unitario medio pari a 50.000 euro. Lo Stato membro potrebbe inoltre definire un importo unitario medio "massimo" (ad esempio 55.000 euro) poiché è probabile che vi siano più progetti di entità maggiore rispetto all'importo unitario medio. Questo importo unitario medio massimo, se presente nel Piano Strategico della PAC e se è approvato nel piano stesso, definirà il parametro di riferimento per la performance clearance: finché il costo medio di tutti i progetti dichiarati per un determinato anno finanziario non supera i 55.000 euro, allora non dovrebbe essere necessario fornire giustificazioni nella performance clearance. Se questo venisse superato, ci sarebbe la necessità di giustificarlo. In tale situazione con interventi non-SIGC, ci sarà la possibilità di fornire maggiori dettagli sui diversi progetti per dimostrare che la spesa è abbinata agli output corrispondenti. In sintesi, il ruolo dell'importo unitario medio massimo è in effetti come quello di un importo unitario medio, ma lasciando un margine oltre la media stimata. L'importo medio unitario (normale) può essere utilizzato, per esempio, per la proporzione tra il totale degli output e il totale della dotazione finanziaria, anche se tale importo unitario non deve essere necessariamente un calcolo matematico.

- La pianificazione degli importi unitari medi e massimi si basa su ipotesi dello Stato membro quali riferimenti a misure della passata programmazione, necessità finanziarie, possibilità di cofinanziamento, capacità dei beneficiari, ecc. Una volta giustificato e approvato nel Piano Strategico della PAC, diventa l'importo di riferimento per la clearance di quel determinato tipo di operazione.
- In fase di programmazione, l'assegnazione finanziaria per anno dovrebbe rappresentare l'importo stimato che sarà speso per effettuare i pagamenti in un dato anno finanziario. Gli anticipi possono essere già pianificati in questa programmazione finanziaria, anche alla luce del fatto che si tratta di una dotazione solo indicativa.
- La Commissione conferma che la metodologia di calcolo deve essere fornita con il Piano Strategico della PAC (allegato al piano). Tutti i calcoli intermedi invece non sono necessari. La metodologia dovrebbe essere possibilmente un metodo per coprire diversi importi unitari e non un metodo per ogni importo unitario.
- La Commissione chiarisce che, in termini di pianificazione, il finanziamento nazionale aggiuntivo figurerebbe nell'allegato 5. L'importo unitario per il top-up non deve essere riflesso nella tabella finanziaria della sezione 5.
- La Commissione spiega che i titoli dovrebbero tipicamente rappresentare il caso di un importo unitario medio, sebbene in questa situazione ci sarà la possibilità di definire un importo unitario medio massimo. La convergenza punta all'importo unitario medio, non a quello massimo.
- La Commissione chiarisce che gli impegni per il biologico sono sostenuti attraverso pagamenti annuali, quindi gli ettari devono essere pianificati ogni anno. In questo caso, gli output pianificati riguardano il numero di ettari che saranno oggetto di pagamento ogni anno.

Principali modifiche alla "cover note" e esempi di indicatori

L'unità C.4 della DG AGRI procede alla presentazione delle principali modifiche al documento "cover note" ([link](#)) e fornisce alcuni esempi sugli indicatori ([link](#) e [link](#)). Sostanzialmente la "cover note" ha visto una revisione della disposizione delle sezioni del documento per meglio allinearla alla struttura della legislazione secondaria relativa al monitoraggio e alla valutazione della PAC.

Dopo la presentazione, la Commissione invita gli SM a segnalare eventuali errori, in modo che il documento possa essere pubblicato.

Infine, la Commissione ritorna su un quesito posto dalla delegazione olandese nel quale si evidenzia che per i pagamenti complementari per i giovani agricoltori (primo pilastro) è possibile pagare anche sotto forma di somma forfettaria e questa fattispecie non è descritta adeguatamente nella fiche e in SFC.

La Commissione informa che farà in modo che ci sia un aggiornamento per le schede degli indicatori di



output e la cover note. I "beneficiari" saranno aggiunti come unità di misura per coprire i casi di somme forfettarie. Inoltre, la "cover note", la tabella in allegato e FSC saranno allineati.

Infine, alcuni SM evidenziano l'utilità dell'allegato 2 relativo a "Possibili unità di misura per gli output" e viene chiesto alla Commissione se sarà realizzata un'analogha tabella anche per gli indicatori di risultato.

Varie ed eventuali

Relazione sulle prestazioni della PAC nel 2014-2020

Un tenore di vita equo per gli agricoltori e un approvvigionamento alimentare sano e sicuro sono alcuni dei principali risultati della PAC negli ultimi sette anni, secondo una relazione al Parlamento europeo e al Consiglio sui risultati della PAC adottata lo scorso mese dalla Commissione europea.

La relazione sulle prestazioni della PAC valuta l'attuazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione e le prestazioni nella realizzazione dei principali obiettivi della PAC per il 2014-2020:

- produzione alimentare sostenibile, con particolare attenzione al reddito agricolo, alla produttività agricola e alla stabilità dei prezzi;
- gestione sostenibile delle risorse naturali e azione per il clima, con particolare attenzione alle emissioni di gas serra, alla biodiversità, al suolo e all'acqua;
- sviluppo territoriale equilibrato, con particolare attenzione all'occupazione rurale, alla promozione della crescita e alla riduzione della povertà nelle zone rurali.

Le conclusioni del rapporto indicano che, sebbene la PAC abbia ottenuto risultati generalmente buoni in alcuni settori chiave, i risultati nel migliorare la protezione ambientale e le azioni per il clima sono stati contrastanti. Inoltre, il rapporto evidenzia che il potenziale della PAC non è stato pienamente realizzato e che la PAC deve fare di più per sostenere la sostenibilità dell'agricoltura dell'UE ([link](#)).

Prossime date

In chiusura di riunione, gli SM vengono informati sulle date delle prossime due riunioni del gruppo di esperti per il monitoraggio e la valutazione della PAC previste per il 2 e 11 febbraio 2022.

Tutti i documenti del Gruppo esperti di monitoraggio valutazione PAC sono reperibili
sul sito della Rete rurale nazionale:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18642>



Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole alimentari
e forestali Via XX Settembre, 20 Roma

    RETERURALE.IT

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale) nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

